

# Phonews

(a cura di Antonio Romano)

Il primo semestre 2025 per il LFSAG è stato ricco di novità importate, come l'elezione del sottoscritto a Presidente dell'associazione *AISV*, giusta la nomina del Consiglio Direttivo dell'associazione deliberata il 13/01/2025. Contestualmente anche Bianca M. De Paolis è stata nominata segretaria e tesoriera dell'*AISV*. Ci siamo subito messi al lavoro per collaudare la nostra conduzione triennale grazie all'esperienza della Presidente uscente, Barbara Gili Fivela, e della segretaria uscente, Sonia D'Apolito, con cui abbiamo collaborato attivamente per il trasferimento del recapito fiscale e amministrativo dell'associazione presso il nostro laboratorio. Le attività sono state subito intense in vista del Convegno di Urbino (XXI *AISV*, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", sul tema "La voce della grammatica. Nuove prospettive sull'interazione tra fonetica e morfologia, sintassi, lessico"), organizzato da un comitato presieduto da Chiara Celata, e del workshop satellite sulle tecnologie vocali, organizzato da Franco Cutugno. I due eventi si sono poi svolti con successo nei giorni 5-8 febbraio 2026 e il laboratorio vi ha preso parte portando diversi contributi tra i quali "Accento e morfologia derivazionale in italiano e nei dialetti italo-romanzi" (Antonio

Romano) e "Adaptation of a French karaoke-based game for learning reading into a tool for learning Italian L2 prosody for adults" (Andrea Briglia, Valentina De Iacovo, Antonio Romano).

Tuttavia, nello stesso periodo è giunto a conclusione il percorso di Dottorato di Kaja K. Brecej presso l'Università di Lubiana, con una discussione a cui ho preso parte come componente esterno del Jury de Thèse tenutosi il 17 gennaio, al quale la candidata ha esposto i risultati di un lavoro di ricerca, condotto in collaborazione con il LFSAG, dal titolo « Prozodične interference osrednjeslovenskih govorcev pri tvorjenju odločevalnih vprašalnih izrekov v italijanščini / Interferenze prosodiche dei parlanti della Slovenia centrale nella produzione delle interrogative polari in italiano ». Di questo si darà notizia dettagliata nel numero 16 del Bollettino LFSAG (in corso di allestimento con un contributo a firma di K. Brecej).

Successivamente nel mese di aprile, con la coordinazione di Valentina De Iacovo si è svolto presso il laboratorio un incontro seminariale a cura di Didier Demolin (Paris, Sorbonne nouvelle) dal titolo "Étudier la dynamique de la production de la parole avec l'Aéromask" (venerdì 4 aprile, 10.00-12.00), mentre sotto la

mia responsabilità (e l'aiuto di Paola Calf, Federica Cugno, Bianca De Paolis e Federico Lo Iacono) è stata organizzata l'accoglienza delle colleghe albanesi Frosina Londo e Zamira Alimemaj che, nell'ambito di un ERASMUS+ KA171, hanno animato attività seminariali tra il 7 e l'11 aprile presso il CLA e il Dip. di Lingue e LSCM, lavorando produttivamente alla ridefinizione/integrazione di un archivio orale che documenti alcune delle principali caratteristiche prosodiche (e morfologiche) dell'albanese parlato (in produzioni elicitata e nella lettura poetica)<sup>1</sup>.

Sempre nel corso del mese di aprile è giunta a conclusione anche la Tesi di Dottorato di Sylvain Coulange, discussa di fronte a un Jury di cui ero stato nominato Presidente. Il lavoro di Tesi si articola in una serie di esperimenti condotti (anche in riferimento alle prestazioni di apprendenti/valutatori giapponesi) ai fini di una « Évaluation automatique de la parole spontanée en anglais langue étrangère », con risultati interessanti attorno al « rôle des pauses et de l'accent lexical dans la compréhensibilité du locuteur » (Grenoble, 10 aprile 2025).

---

<sup>1</sup> In un'altra occasione di scambio *Teaching Staff* (nell'ambito della stessa "azione") ho potuto poi svolgere io stesso un modulo di 8 ore (6-10 maggio 2025) su "Norma e variazione nella pronuncia dell'italiano" c/o l'Università di Valona (Albania) [Universiteti Ismail Qemali – Vlorë, Departamenti i Gjuhëve të Huaja].

Negli stessi giorni, sempre a Grenoble, si è svolto un costruttivo incontro sul tema dell'"Automated L2 Speaking Assessment" (*Séminaire transversal LI-DILEM*), nel corso del quale ho portato alcuni aggiornamenti riguardo agli esiti dell'utilizzazione del chatbot CALL-UniTO (con un intervento dal titolo "Assessing the Prosodic Components of L2 Speech Using a Chatbot", 11 aprile 2025).

Nella ricorrenza della Giornata Mondiale della Voce (WVD 2025), il LFSAG ha inoltre partecipato agli eventi del Premio di Traduzione Poetica (Sala Lauree del Dip. di Lingue e LSCM, 14 aprile), ospitando le "Prove di doppiaggio", svolte in laboratorio con un piccolo gruppo di (8) partecipanti (LFSAG, 15 aprile) a cura di Max Giardini e V. De Iacovo, e organizzando una serie di interventi divulgativi presso il CLE (Campus "Luigi Einaudi", 16 aprile), dal titolo "Giornata Mondiale della Voce – LinguaSuono-ParolaCanto".

Sono intervenuti nell'ordine (su argomenti indicati dai titoli): Antonio Romano, "La voce del tarantismo: il parlato delle pizzicate salentine"; Marco Gamba, "Rhythms of the beasts: i primati della foresta hanno qualcosa da dire sul ritmo"; Marta Muscariello, "La voce nell'audiodescrizione (AD)"; Max Giardini, "Come si legge una fiaba?"; Marta Musso, "Igiene comunicativa e vocale"; Dennis Fucci, "Quando l'AI

ascolta la voce: sfide e prospettive nella trascrizione e traduzione automatica”. Ha concluso la giornata una performance dell’Ensemble vocale a cappella Rosa Mystica, dir. Barbara Sartorio (grazie alla cura dell’evento di Bianca M. De Paolis).

Nel maggio 2025, funestato dalla scomparsa di Gianni Molino, sostenitore del LFSAG della prima ora, io, Federico Lo Iacono (FLI) e la stessa Bianca M. De Paolis (BMDP), abbiamo partecipato all’8° ‘r-atics (Malta, 23-24 maggio), presentando due poster in collaborazione [“Vorei volare come le rondini: phonetic analysis of rhotic degemination in Elba Island Italian” (FLI & AR) & “Phonetic variation in rhotic realizations in L2 French by Italian speakers” (BMDP & AR)], ma soprattutto condividendo momenti costruttivi con gli organizzatori della rete in vista dei ricerche avviate poi nei mesi successivi (che cominciano a concretizzarsi nel momento in cui redigo questo resoconto).

Nel mese di giugno il laboratorio ha ricevuto un’altra piacevole visita da parte di Philippe Martin che, nel corso di un suo soggiorno di una setti-

mana ricco di scambi e confronti, ha animato un seminario presso il Centro Linguistico d’Ateneo (Mercoledì 18/06/2025 15:00-16:00) “Sur les techniques de mesure de la hauteur de la voix et les méthodes d’analyse de l’intonation”. Immediatamente dopo, nei giorni 19-20 si è poi svolto a Torino, nella sede di Palazzo Nuovo, il convegno “Archivi e memoria, fonti e patrimonio culturale: esperienze di ricerca e valorizzazione a confronto”, co-organizzato da Daniela Mereu, nell’ambito del programma di finanziamento PNRR del suo contratto RTDa. Nel corso di questo abbiamo proposto una versione estesa della ricerca svolta da Théo Bielle (v. articolo in questo numero) in un intervento dal titolo “L’esperienza di ricerca e valorizzazione dei dati dialettali del LFSAG: dati sociofonetici di Piemonte e Valle d’Aosta” (a cura di Théo Bielle, Elisabetta Carpitelli, Antonio Romano).

Il periodo si è poi concluso con una trasferta (quasi-)collettiva a Grenoble, il 23 giugno, per la discussione di Dottorato di Anna Anastaseni (v. sez. seguente).

